

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 916

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo- una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Quali azioni la Giunta intende promuovere per sostenere la filiera risicola piemontese?*

Premesso che:

- Il 3 febbraio 2026 gli agricoltori della filiera del riso hanno manifestato in Piazza Zumaglini, a Vercelli. Alla manifestazione hanno partecipato Confagricoltura Vercelli e Biella, insieme agli organi che rappresentano le altre province piemontesi e lombarde; hanno partecipato inoltre l'Ente Risi e l'AIRI (Associazione Industrie Risiere Italiane);
- Gli agricoltori sono scesi in piazza per manifestare la loro preoccupazione in merito alle conseguenze sfavorevoli che l'aumento di importazioni di riso da Paesi extra-UE potrebbe produrre a carico della filiera del riso piemontese;
- Tali preoccupazioni risultano legate anche all'accordo tra Unione europea e Mercosur, che porterebbe ad un aumento delle importazioni dai Paesi dell'America meridionale;

Premesso altresì che:

- Com'è noto, nel dicembre 2024, è stata raggiunta un'intesa tra l'Unione europea e il Mercosur (Mercato comune del Sud), a seguito di negoziati che si sono protratti per molti anni: già nel 1999, infatti, il Consiglio dell'Unione europea aveva definito le direttive sulle basi delle quali la Commissione europea avrebbe condotto le trattative negoziali;
- Il 17 gennaio 2026 l'accordo tra UE e Mercosur è stato firmato; il 21 gennaio 2026 il Parlamento europeo, ai sensi dell'art. 218, par. 11 TFUE, ha chiesto alla Corte di Giustizia dell'Unione europea di esprimersi in merito alla compatibilità tra l'accordo e i Trattati, che costituiscono le fonti di diritto primario dell'UE;
- L'accordo consentirà, nel momento in cui entrerà in vigore, di predisporre un mercato di libero scambio tra i Paesi dell'Unione europea e i Paesi del



Mercosur, eliminando i dazi su più del 90% dei prodotti che vengono commercializzati, tra cui anche i prodotti agricoli;

- Per quanto riguarda specificamente il comparto agricolo, alcuni prodotti potranno beneficiare, nell'ambito dell'accordo, di una clausola di salvaguardia, che consente di sospendere temporaneamente le preferenze tariffarie, ove l'aumento di importazioni superi in media il 5% su un periodo di tre anni;

Considerato che:

- L'accordo tra UE e Mercosur rappresenta un'opportunità di crescita sia per il settore dell'industria che per il settore dell'agricoltura;
- In particolar modo, consentirà un pieno sviluppo dell'export italiano verso i Paesi dell'America meridionale, garantendo un'ulteriore valorizzazione del Made in Italy;
- Questo accordo, pertanto, è strumentale a perseguire l'esigenza di potenziare la competitività dell'Unione europea, soprattutto in un momento storico nel quale, a fronte dei dazi imposti dalla Presidenza degli Stati Uniti, l'Unione europea necessita di rafforzare i legami commerciali con i Paesi del Mercosur;
- Le conseguenze positive di questo accordo, pertanto, saranno suscettibili di produrre effetti economici favorevoli all'economia della nostra Regione, che avrà la possibilità di consolidare le relazioni commerciali con i Paesi dell'America meridionale;

Considerato altresì che:

- Nel contesto della manifestazione del 3 febbraio 2026, la filiera risicola ha manifestato preoccupazioni in merito al fatto che il libero scambio di prodotti agricoli con il Mercosur possa portare ad un aumento significativo delle importazioni di riso, e possa mettere a repentaglio la sostenibilità economica della filiera risicola piemontese;
- Come detto, però, l'accordo con il Mercosur e, più in generale, l'apertura del mercato europeo ad altre economie, rappresenta un'opportunità per tutti i settori produttivi del nostro Paese e della nostra Regione;
- In particolar modo, come evidenziato nel corso della manifestazione, i dati incoraggianti relativi all'aumento del consumo di riso costituiscono uno stimolo per l'innovazione e il potenziamento della competitività della filiera;
- In tal senso, è però necessario che la Regione si attivi per favorire il raggiungimento di tali obiettivi, sostenendo lo sviluppo di progetti di ricerca, e agevolando il ricorso, da parte delle imprese, a soluzioni tecniche ed imprenditoriali innovative, in grado di potenziare la competitività dell'intera filiera risicola;

SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE,



per sapere come la Giunta intenda sostenere la filiera risicola piemontese, al fine di garantirne la competitività, in piena sintonia con gli obiettivi delineati dall'Unione europea, e dall'accordo tra Unione europea e Mercosur.